



I PARTECIPANTI

25 formatori/ici, insegnanti, youth workers provenienti da più di otto paesi europei operanti in contesti di educazione formale e non formale con livelli diversi di esperienza nel settore



TEMPISTICHE

Inizio: lunedì 4 novembre 2019, ore 16:00
Fine: giovedì 7 novembre 2019, ore 15:00

OBIETTIVI GENERALI

- » Rendere i/le partecipanti in grado di condurre seminari sul tema dei valori europei utilizzando gli approcci e le attività di TEVIP
 - » Migliorare le competenze dei/delle partecipanti sui metodi attivi di apprendimento (ad esempio nel condurre attività di simulazione o nella gestione di grandi gruppi)
 - » Scambiare esperienze e opinioni sull'apprendimento non formale, sui valori europei e sul ruolo del/della facilitatore/ice in questo ambito
-

APPROCCIO

- » **Apprendimento orientato alla pratica e alla competenza.** Testare i metodi e le attività dal punto di vista dei/delle partecipanti e riflettere sul ruolo e le competenze dei/delle facilitatori/trici
- » **Costruzione di un dibattito aperto sui valori europei,** sul significato che assumono nelle nostre società e sul ruolo che hanno nel nostro essere formatori/ici
- » **Utilizzo di metodi di apprendimento attivo,** in particolare quelli sviluppati nel contesto del progetto TEVIP
- » **Partecipazione.** Promuovere un ruolo attivo dei/delle partecipanti per consentire un proficuo scambio di opinioni ed esperienze
- » **Flessibilità del programma,** in modo da rispondere, in una certa misura, alle esigenze ed aspettative dei/delle partecipanti

FLUSSO DELLA FORMAZIONE

1. Scambio di esperienze, contesti e approcci all'educazione non formale

L'approccio e le metodologie di TEVIP sono state introdotte attraverso un adattamento dell'attività "Prospettive in dibattito". I partecipanti si sono schierati su questioni relative all'apprendimento non formale, al ruolo del formatore, agli aspetti motivazionali nell'educazione ai valori, ai valori come materia educativa. L'obiettivo è stato quello permettere al gruppo di conoscersi attraverso somiglianze e differenze.

2. Riflessione sui valori individuali dei/delle partecipanti

Il laboratorio "Mapping identities" (condotto da Sheri Dorn e Paola Mongelli) si è concentrato sui valori individuali e sull'immagine di sé dei/delle partecipanti. Lo scopo è stato quello di rivelare alcuni ventagli di valori e di idee spesso inconsciamente determinati, e di aprire la mente dei/delle partecipanti a ulteriori riflessioni. Allo stesso tempo, l'attività è stata utile a sviluppare un pensiero fuori dagli schemi.

3. Riflessione sui valori del gruppo

Utilizzando il metodo TEVIP "I miei 5 valori top" si è trattato di valori individuali e valori collettivi o condivisi. Inizialmente, ciascun/ciascuna partecipante ha scelto individualmente i valori considerati più importanti. Successivamente, sono stati formati piccoli gruppi all'interno dei quali i/le partecipanti hanno concordato insieme un numero ristretto di valori condivisi. Infine, l'intero gruppo ha definito i cinque valori condivisi da tutti/tutte. Questa attività ha aiutato a consolidare il senso di comunità. Successivamente, i/le partecipanti hanno discusso sull'utilizzo del metodo proposto nel loro lavoro con i giovani.

4. Introduzione del manuale TEVIP

Dopo aver utilizzato due metodi e attività di TEVIP, è stato introdotto ai/alle partecipanti il manuale nel suo complesso e la logica dello stesso.

5. Test del metodo "Valori sotto stress"

"Valori sotto stress", essendo un role play nuovo e complesso, è stato testato con il gruppo per comprenderne a fondo il flusso e la facilitazione. Dal debriefing si è passati ad una discussione di gruppo sul termine "valori europei". Ogni possibile incomprensione o aspetto di esclusione relativo al termine "valori europei" è stato chiarito ai/alle partecipanti. Sono state inoltre specificate le motivazioni che hanno portato il partenariato a voler lavorare sui valori europei. In questa occasione sono state discusse e approfondite le Raccomandazioni.

6. Test del metodo "Conflitti nell'Unione Inotican"

La simulazione "Conflitti nell'Unione Inotican" è stato il secondo metodo testato nel dettaglio durante la formazione. Al gioco sono seguiti input sulla definizione di "simulazione", chiarimenti metodologici sulle simulazioni nel contesto dell'educazione e suggerimenti sulla facilitazione. La sessione si è conclusa con alcuni consigli pratici sulla conduzione di "Conflitti nell'Unione Inotican", rispondendo alle domande dei/delle partecipanti.

7. Sessione di pianificazione di un workshop

Avendo acquisito una buona IN DUE PAROLE degli obiettivi e dei metodi di TEVIP, durante questa sessione i/le partecipanti hanno avuto modo di pianificare un workshop, adattando le attività di TEVIP ai propri background, contesti e bisogni professionali. I risultati sono stati presentati e discussi in plenaria, fornendo feedback e idee.

8. Test del metodo “Navicelle spaziali”

In gruppi, i/le partecipanti hanno concordato i principi e i valori sui quali dovrebbe essere costituita una comunità politica. “Navicelle spaziali” è stato facilitato da un gruppo selezionato di partecipanti. Oltre al debriefing sull'attività in sé, il gruppo di facilitatori ha fornito feedback sull'utilizzabilità del manuale TEVIP.

9. Valutazione complessiva del seminario

Ai/alle partecipanti è stato chiesto di dare un feedback relativamente a:

1. Cosa ti è piaciuto?
2. Qual è il messaggio chiave che vuoi lasciare?
3. Cosa può essere migliorato?
4. Cosa porti a casa?
5. Cosa è emerso, in breve?